

## ***Presentato il Rapporto conclusivo Ocse: “L’azione delle politiche a seguito di disastri naturali: aiutare le regioni a sviluppare resilienza. Il caso dell’Abruzzo post terremoto”***

1 Marzo 2013

Garantire la sostenibilità dell’economia locale e fornire opzioni strategiche affinché l’Abruzzo possa riprendersi dal disastro ed emergere più forte di prima. E’ questo il senso del complesso Rapporto conclusivo Ocse, presentato nel corso di un Forum pubblico, lo scorso 1 marzo, presso l’Auditorium Dompè dell’Aquila.

Lo studio - condotto in collaborazione con un gruppo di dieci docenti universitari provenienti da sei Paesi, oltre a tre esperti esterni provenienti da altri due Paesi, tutti coordinati dall’Università di Groningen – non solo contempla una valutazione delle vedute delle varie parti coinvolte, ma si è altresì prefisso di costruire una strategia quale bene collettivo che rispecchiasse la varietà di opinioni degli *stakeholder*. Le proposte formulate dal team di ricerca sono state oggetto di intense discussioni nel quadro del dibattito pubblico locale e riformulate: alcune di esse sono state scartate, altre invece hanno ricevuto il sostegno della comunità locale.

E’ stato grazie all’attivazione di un puntuale e innovativo processo partecipativo che si è potuti giungere alle risoluzioni contenute nel Rapporto. Sono state condotte oltre cinquanta interviste individuali a istituzioni nazionali, regionali e locali, società civile, imprese e organizzazioni sindacali e imprenditoriali. Sono stati organizzati incontri con il coinvolgimento della comunità locale per acquisire consapevolezza delle priorità locali e accrescere l’impegno nei confronti del cambiamento. Nel corso del Forum pubblico “Abruzzo verso il 2030: sulle ali dell’Aquila” del marzo dello scorso anno - che vide la partecipazione del ministro per la Coesione Territoriale, Fabrizio Barca, e delle maggiori autorità locali e regionali, con l’intervento finale del presidente del Consiglio, Mario Monti - esperti relatori provenienti da Giappone, Nuova Zelanda, Turchia e Stati Uniti hanno condiviso le rispettive esperienze di nuovo sviluppo delle regioni a seguito di disastri naturali. Parallelamente agli incontri plenari, ai forum e ai workshop, il team di ricerca ha concentrato la sua attenzione su indagini condotte sia sulla comunità aquilana per definirne le aspettative, la qualità di vita e le idee di sviluppo, sia sulla governance pubblica.

I dati raccolti ed elaborati sono confluiti nel Rapporto conclusivo che è così strutturato: il Capitolo 1 presenta un’analisi economica e sociale della regione, della sua organizzazione territoriale e delle sfide che l’attendono; il Capitolo 2 illustra la strategia integrata di sviluppo regionale per l’Abruzzo e la *governance* necessaria per la sua attuazione; il Capitolo 3 presenta una panoramica dei processi di deliberazione democratica adottati per sostenere le strategie di sviluppo nelle regioni post disastro; i Capitoli 4, 5 e 6 espongono dettagliatamente le politiche d’intervento; infine, il Capitolo 7 delinea le lezioni apprese ai fini dell’elaborazione delle politiche nelle regioni post disastro.

Il rapporto conclusivo può esser consultato, in lingua italiana e in inglese, al seguente indirizzo:

[http://www.oecd-ilibrary.org/urban-rural-and-regional-development/l-azione-delle-politiche-a-seguito-di-disastri-naturali\\_9789264189621-it](http://www.oecd-ilibrary.org/urban-rural-and-regional-development/l-azione-delle-politiche-a-seguito-di-disastri-naturali_9789264189621-it)

oppure può essere scaricato in formato PDF al seguente link: [rapporto\\_ocse.pdf](#)

Tutti soggetti interessati possono richiedere e ritirare presso gli uffici di OSA Srl – Confindustria L’Aquila una copia cartacea del Rapporto, inviando una richiesta alla Sig.ra Loredana Ciano - [ciano@confindustria.aq.it](mailto:ciano@confindustria.aq.it) – tel. 0862.317938.

**[Lezioni per l’elaborazione delle politiche nelle regioni post disastro](#)**  
**[L’azione delle politiche a seguito di disastri naturali: aiutare le regioni a sviluppare resilienza \(sintesi\)](#)**

